

Il fumetto



Angel de la Calle, Modotti, vol. 2, Edizioni 001, 144 pagine, 16,00 euro

■ Tina Modotti: prima attricetta a Hollywood, poi fotografa che immortala l'autenticità e la povertà dolorosa del Messico, di cui s'innamora perdutamente. Sempre più impegnata politicamente, nel secondo volume della sua biografia diventa una militante comunista fino ad annichilire la sua arte e se stessa in modo commovente, quasi una ricerca di morte. A Mosca convince gli intellettuali a seguire le indicazioni del partito solo per aiutare i diseredati. Una sorta di riscatto per essere stata la probabile complice dell'assassinio del fondatore del Partito comunista cubano. *–Francesco Boille*

Il passato davanti a sé

Gilbert Gatore, Fazi, 185 pagine, 16,00 euro



■ Gilbert Gatore è una curiosa mescolanza di modestia e umorismo, con un'autentica fiducia nel suo talento. *Il passato davanti a sé* racconta i destini paralleli di due personaggi, Isaro e Niko, che hanno subito un trauma profondo e rappresentano due modi di reagire alla stessa domanda: che si può fare quando è troppo tardi? Pur senza citare l'Africa o un paese in particolare, il romanzo è ambientato in Ruanda, dove Gilbert Gatore è nato nel 1981. Dal suo paese lo scrittore ha cercato però di allontanarsi in tutti i modi possibili. Chissà,

forse grazie alla scrittura Gatore riuscirà a lasciarsi il passato alle spalle. *–Jean-Claude Perrier, Le Figaro*

Palestina borderline

Saree Makdisi, Isbn edizioni, 283 pagine, 29,00 euro



■ Saree Makdisi è il nipote di Edward Said. Ma *Palestina borderline* non è figlio delle opere del grande studioso palestinese. È un panorama competente della storia e della situazione attuale dei rapporti tra Palestina e Israele. Il libro è pieno di statistiche e citazioni di esperti e rapporti delle organizzazioni umanitarie. Il tutto è reso più interessante dal modo in cui Makdisi si rivolge al pubblico statunitense, per il quale è stato concepito il libro. All'ignoranza degli americani l'autore, che è stato varie volte in Palestina ed è cresciuto a Beirut durante la guerra civile, ricorda la banalità dell'occupazione e la rigidità della burocrazia israeliana ai checkpoint, che diventa uno strumento di oppressione. Ci sono lunghi resoconti di que-

ste ingiustizie, ma elencare gli elementi della sofferenza non equivale a descriverla, e il libro fa di tutto per evitarla la poesia. *–Alex Renton, The New Statesman*

Homo poeticus

Danilo Kis, Adelphi, 361 pagine, 30,00 euro



■ Susan Sontag ha collocato Danilo Kis tra quei pochi scrittori incontestabilmente grandi della seconda metà del novecento. Questa raccolta postuma di saggi e interviste offre un valido complemento alle sue opere narrative, ed è anche un commento ad ampio raggio sui doveri formali e culturali della letteratura. Contiene saggi su singoli scrittori (Flaubert, Velickovic, Borges, Nabokov) e discussioni sulla censura, sull'enigma dell'identità centroeuropea, sulla sinistra occidentale, sulla letteratura jugoslava, sull'ebraismo, sullo sciovinismo etnico e su molti altri argomenti. *–Brooke Horvath, The Review of Contemporary Fiction*

Iran

■ Shahriar Mandanipour, *Censoring an Iranian love story*, Knopf.

Romanzo pirandelliano dove il censore entra nella narrazione per cambiare le sorti dei due adolescenti innamorati, Sara e Dara, e finisce con l'innamorarsi della bellissima Sara. Mandanipour è nato nel 1956 a Shiraz. Ora vive negli Stati Uniti dove insegna alla Brown University.

■ Mahbod Seraji, *Rooftops of Tehran*, New American Library.

Ambientato in Iran negli anni settanta, durante il regime dello scià, è un romanzo semiautobiografico. Racconta le drammatiche vicende d'amore di Pasha, un adolescente destinato dal padre ad andare a studiare in America, e Zari, la bellissima vicina di casa, innamorata a sua volta di Doctor, un rivoluzionario che sarà ucciso dalla polizia segreta.

■ **Azadeh Moaveni, *Honeymoon in Tehran. Two years of love and danger in Iran*, Random House.** Ancora le difficoltà di amarsi in Iran. La corrispondente di Time, inviata per le elezioni del 2005, mescola il reportage politico alla sua complicata storia d'amore, gravidanza e matrimonio. Azadeh Moaveni è nata in California da genitori iraniani. Vive a Londra. *–Maria Sepa*

ITALIENI



I libri italiani visti da un corrispondente straniero. Questa settimana **Yasemin Taskin**, del quotidiano turco Sabah.

La santa casta della Chiesa

Claudio Rendina, Newton

Compton, 383 pagine, 12,90 euro



■ Non è facile sintetizzare duemila anni di storia della Chiesa romana. Una storia particolarmente complessa, di intrighi, inganni, delitti, opulenza, lussuria e perfino di antipapi. Scrittore e storiografo, Rendina racconta le vicende della chiesa cattolica non attraverso miracoli e leggende, ma partendo dall'evoluzione di una comunità santa intorno al 313 dC. E così attraversa molti eventi cruciali, dalla vendita di reliquie all'obolo di san Pietro, dalle lotte per il potere tra famiglie romane alla nascita della Camera apostolica, cioè lo stato fiscale. E poi l'invenzione dell'anno santo, il nepotismo, il commercio di indulgenze, la crisi della finanza, la speculazione bancaria, quindi i patti Lateranensi, i rapporti economici tra Vaticano e fascismo. Rendina, con una scrittura accattivante, corredata da molti aneddoti, lascia al lettore il sapore di un libro alla Dan Brown. E, come succede spesso, la realtà supera la fantasia. Molto esauriente la seconda parte del volume dove spiega la struttura della santa casta. Completano l'opera una doverosa cronologia di papi e antipapi, la legge fondamentale dello stato vaticano, l'ultimo bilancio in ordine di tempo, e un ampio glossario.